

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Misure trota fario: lo studio promesso si è perso nella corrente?

Nel messaggio n. 6201 (22 aprile 2009) il Consiglio di Stato prende posizione in merito alla mozione Gysin “Salvaguardia della trota fario nel fiume Ticino” (23 giugno 2008).

Il Governo e il Parlamento che ne ha approvato il messaggio, ritiene che l'aumento della misura minima per la cattura si giustificerebbe in presenza di una dimostrazione che tale aumento abbia un impatto positivo sulla riproduzione naturale.

Il CdS dice infatti: *“Qualora lo studio in corso dovesse rilevare anche solo un contenuto successo della riproduzione naturale, sarà impegno dello scrivente Consiglio e dell'UCP intraprendere i passi necessari per una modifica del Regolamento, aumentando la misura minima di cattura della trota fario ad almeno 28 cm.”*

Lo studio cui il messaggio fa riferimento è denominato *Studio sugli effetti delle variazioni di portata indotti dalla regimazione idroelettrica lungo il fiume Ticino da Personico fino alla foce nel Verbano* ed è stato commissionato dall'UCP al consorzio D.R.I.F.T (studi ETEC, CSD Tre laghi SA, Drosera SA, Oikos 2000, CSD SA). Lo studio viene appunto presentato come strumento cruciale che permetterebbe di chiarire alcuni punti importanti in merito alla dinamica riproduttiva della trota e di prendere quindi una decisione definitiva in merito alla questione delle misure. Al momento in cui viene preparato il messaggio lo studio viene dato come “appena iniziato” (aprile 2009) e si scrive che esso verrà consegnato nel corso del 2010.

Il 2010 è, ahimé, agli sgoccioli, le nuove patenti di pesca sono probabilmente già in stampa e dello studio non si vede traccia.

Per questo motivo chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Che fine ha fatto lo studio?
2. Come mai non è ancora pubblicato?
3. Se è finito, quali ne sono i contenuti?
4. Se non è ancora finito, può il Consiglio di Stato anticiparne per sommi capi le conclusioni? E trarne le conclusioni?

Sergio Savoia
Gysin - Maggi